

Interrogazione n. 547

presentata in data 15 settembre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi

Processo Erap

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- si è appreso da organi di stampa della pendenza di un procedimento penale denominato “Processo Erap” dinanzi al GUP del Tribunale di Pesaro;
- più precisamente il 13 settembre 2022 si sarebbe tenuta una “udienza preliminare davanti al Giudice per 1 dirigente e 2 tecnici dell’ente pubblico regionale e 4 imprenditori che hanno gestito lavori appaltati dall’Erap per un valore complessivo di quasi 4,5 milioni di euro” e che “le ipotesi di reato abbracciano la corruzione, la induzione indebita a dare utilità, frodi in pubbliche forniture, tentata truffa, oltre a un caso di subappalto non autorizzato”;
- inoltre “per queste imputazioni la finanza ha segnalato alla procura regionale della corte dei conti, affinché promuova una autonoma istruttoria, un danno erariale superiore a mezzo milione di euro”;

Ritenuto che:

- sulla base di quanto riportato dalla stampa i fatti di cui alle imputazioni riguarderebbero “lavori gratuiti nelle abitazioni private dei funzionari pubblici in cambio di vantaggi concessi alle imprese aggiudicatrici degli appalti e diffuse irregolarità nelle attività di controllo e certificazioni delle opere svolte per l’Erap”;
- si apprende altresì che l’Erap avrebbe “avviato procedimenti disciplinari ora sospesi in attesa dell’esito del processo penale” e che “si costituirà parte civile per i danni che avrebbe subito”;

Considerato che:

- mentre appare opportuna e apprezzabile la decisione dell’Erap di costituirsi parte civile, non è dato sapere le ragioni che hanno determinato la sospensione dei procedimenti disciplinari.

Per quanto sopra premesso, ritenuto e considerato,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se risponda a verità che l'Erap si costituirà parte civile;
- se e per quali ragioni i procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei funzionari coinvolti siano stati sospesi dall'Erap in attesa del processo penale ed in caso affermativo se si ritenga corretta una tale decisione;
- se intenda la Regione Marche costituirsi parte civile essendo evidente la sua qualità di parte offesa nel procedimento penale pendente dinanzi al GUP del Tribunale di Pesaro.